

Vita e Lavoro

PERIODICO D'INFORMAZIONE PER GLI ITALIANI IN GERMANIA

Anno XLI - n. 8
Agosto-Settembre 2018

www.vitalavoro.de

Una copia € 0,55

Giornata del sacrificio italiano nel Mondo

Mafia? Nein, Danke!

Messaggio del Ministro Moavero Milanesi agli Italiani all'estero

Cari Amici, in occasione del 62° anniversario della tragedia della miniera di Marcinelle, in Belgio, desidero condividere con voi qualche breve riflessione, per rendere omaggio ai 262 minatori che l'8 agosto del 1956 persero la vita a Bois du Cazier. Fra i morti si contarono 136 italiani, una tragedia immensa, una ferita profonda che l'Italia ricorda con la solenne Giornata del Sacrificio del Lavoro, in onore di tutti i lavoratori italiani ovunque nel mondo. Ci inchiniamo davanti alla memoria di tanti caduti e non possiamo dimenticare un evento così drammatico che segna indelebile la nostra storia. La stessa coscienza dell'allora nascente integrazione europea ne è rimasta scossa. Solo dopo il disastro di Marcinelle l'Alta Autorità della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA), fondata cinque anni prima, iniziò ad affrontare le questioni relative alla sicurezza sul lavoro. In precedenza, infatti, erano state negligenzemente trascurate, nonostante lo stesso Trattato Ceca prevedesse dei riferimenti



Enzo Moavero Milanesi

ai principi sociali e ai diritti base dei lavoratori. Tuttavia, non possiamo non constatare come, ancora oggi - purtroppo - la legislazione in materia sociale dell'Unione Europea sia nel suo complesso carente, specie se comparata alla copiosa normativa emanata in altri settori. Un difetto di azione delle istituzioni comuni e dei governi degli Stati membri che, in giornate come questa, appare tristemente anacronistico. Stiamo discutendo molto, negli ultimi anni, di rinnovamento europeo, di rilancio dell'Unione in una maggiore sintonia con i suoi cittadini. In una simile prospettiva, come chiesto da più parti, va data priorità all'Europa sociale, a un coerente tessuto di regole eu-

ropee adeguate a garantire l'idonea tutela di chi lavora e una severa prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro. L'impegno del Governo italiano è di agire a fondo in tutte le sedi, nazionali ed europee, affinché ci sia una scelta di campo netta e siano prese le decisioni indispensabili. Dobbiamo fare ancora molto ed è davvero tempo di rompere i biasimevoli indugi del passato. Chiediamo all'Unione di adottare, rapidamente, una ben articolata agenda sociale, degna del suo nome, che includa nuove iniziative e riprenda le buone idee già messe sul tavolo anni addietro, ma mai concretizzate. Lo dobbiamo alle innumerevoli vittime che oggi commemoriamo tutte, stringendoci al simbolo di Marcinelle. Lo dobbiamo al lacerante dolore dei loro famigliari. Lo dobbiamo alla nostra Italia che la Costituzione proclama, solenne, essere "fondata sul lavoro". Riflettendo sul lavoro non possiamo non rievocare i tanti italiani che lasciarono le terre native cercando all'estero un futuro migliore per se e per i propri figli, spesso affrontando viaggi incerti e pericolosi, condizioni impervie di vita.

Siamo stati, fino ai primi anni sessanta del ventesimo secolo - appena ieri - una nazione di emigranti nel mondo. Anche in Europa, siamo andati stranieri, in paesi stranieri, cercando lavoro. Partivamo, sovente con grandi disagi, alla volta di quegli stessi Stati europei (Belgio, Francia, Germania e altri) nei quali adesso possiamo andare a lavorare: cittadini dell'Unione Europea, fra altri cittadini della medesima Unione Europea, con analoghi diritti e doveri. Ecco, la libertà di circolazione dei lavorato-

ri rappresenta un obiettivo, nodale risultato positivo dell'integrazione del 'vecchio continente'. Fu difficile trovare uno spazio, in tessuti sociali diversi dal nostro, fra non poche ostilità e anche prove di solidarietà: ma fu possibile per tanti, tantissimi. Gli italiani emigrati e i loro discendenti hanno saputo inserirsi, a pieno titolo, con valore e vigore, nelle realtà estere in cui si erano recati. Le arricchirono con la loro opera, intellettuale e manuale. Tutti ce lo riconoscono e in alcuni paesi - pensiamo proprio al Belgio di Marcinelle - sono ascisi anche ai massimi livelli delle responsabilità di governo. Riflettiamo con consapevolezza e giusto orgoglio su queste esperienze di molti fra i nostri padri e nonni. Riconosciamo, con convinto rispetto, il loro inestimabile contributo alla storia d'Italia e dei luoghi dove si recarono. Non scordiamoci mai dei loro sacrifici. Pensiamoci, quando vediamo arrivare in Europa i migranti della nostra travagliata epoca. Cari Amici italiani, ovunque siate nel mondo, dovete sapere che la dedizione con la quale, quotidianamente, assolvete ai vostri doveri lavorando, rende migliore il nostro Paese e contribuisce alla sua reputazione positiva. Vi giunga, dunque, il saluto fraterno del Governo e di tutti i compatrioti, nella speciale giornata dedicata a coloro che, proprio sul lavoro, hanno offerto il sacrificio estremo. Insieme, siamo affettuosamente vicini alle famiglie delle vittime di Marcinelle e delle tragedie del lavoro di ogni tempo.

Vi ringrazio per quanto avete fatto e state facendo per la nostra Italia.

L'associazione antimafia ospite del Presidente della Repubblica tedesca Frank-Walter Steinmeier



Garavini: "Mafia? Nein, Danke! ospite del Presidente della Repubblica tedesca. Un bel riconoscimento al nostro impegno per la legalità". La Senatrice, fondatrice dell'Associazione: "Premiato il coraggio di chi ha alzato la voce per difendere la legalità".

ROMA - "È un bel riconoscimento da parte delle autorità tedesche per l'impegno civile italiano all'estero. Insieme alla presidenza di 'Mafia? Nein, Danke!' - l'associazione antimafia da me fondata a Berlino nel 2007 dopo l'attentato ndranchetista di Duisburg - saremo ospiti quest'oggi del Presidente della Repubblica tedesco, Frank-Walter Steinmeier, nel corso della Bürgerfest, l'annuale celebrazione del Presidente a riconoscimento di chi si è distinto nell'impegno civile. È segno di apprezzamento per chi ha avuto il coraggio di alzare la voce contro le mafie e di sensibilità per le questioni della legalità, anche a livello internazionale". È quanto dichiara la Senatrice PD, Laura Garavini, fondatrice e Presidente onoraria di 'Mafia? Nein Danke!', annunciandone la partecipazione al Bürgerfest, nel Parco dello Schloss Bellevue a Berlino.

"Quando nell'agosto del 2007 si seppe che l'uccisione di sei italiani davanti al ristorante Da Bruno era opera della ndrancheta, mi rivolsi a ristoratori italiani in Germania, affinché si impegnassero a denunciare eventuali casi di usura. Il mio intento era quello di dimostrare che se le

Il sottosegretario Picchi a Berlino

Il sottosegretario agli esteri, Guglielmo Picchi, incontra la collettività italiana di Berlino.



Berlino - Un incontro "positivo". Così il sottosegretario agli esteri Guglielmo Picchi ha definito l'incontro avuto con rappresentanti della Comunità Italiana di Berlino presso l'Ambasciata d'Italia.

Nella capitale tedesca per partecipare alla inaugurazione del Bürgerfest, manifestazione promossa dal Presidente Federale tedesco Frank-Walter Steinmeier, che vede l'Italia come paese ospite d'onore, Picchi con i connazionali ha discusso di diversi temi: "cultura, scuola, lingua italiana, media, professioni", elenca il sottosegretario che ha assicurato "disponibilità e impegno per lavorare insieme alle soluzioni o alla riduzione dei disagi che affliggono i nostri connazionali".

Dalla Farnesina

Gli impegni dei sottosegretari

ROMA - Impegni in Italia e all'estero per i tre sottosegretari agli affari esteri, Manlio Di Stefano, Guglielmo Picchi e Ricardo Merlo, che hanno alternato la presenza in Parlamento - per i lavori di commissione - ad incontri più o meno ufficiali dentro e fuori la Farnesina. In particolare, Picchi è volato a Bucarest dove ha incontrato il Vice Primo Ministro Viorel Stefan e i ministri dell'Interno, della Difesa, delle Finanze e dell'Economia con l'obiettivo, spiega su *twitter*, di "stringere sempre migliori rapporti bilaterali anche per

le nostre aziende". Molti incontri alla Farnesina per Merlo che ha ricevuto l'Ambasciatore dell'Uruguay in Italia, Gaston Lasarte, il rappresentante di Verona Fiere in Brasile, Alberto Piz e l'ex Console di Lomas di Zamora, Tony Mori. Incontri allo Sviluppo Economico per Di Stefano che ha guidato la delegazione del Ministero degli Esteri alla prima riunione della Taskforce sui costi e benefici degli accordi di libero scambio multilaterali e bilaterali che coinvolgono l'Italia, l'Unione Europea e i Paesi terzi.



Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale a Roma conosciuto anche con il nome: "La Farnesina" o "Palazzo della Farnesina".

Allineamento dei dati anagrafici

Nissoli: Bene risposta del Sottosegretario Merlo sull'allineamento dei dati anagrafici, auspicio una collaborazione oltre le divisioni tra maggioranza e opposizione.

ROMA - L'on. Nissoli, coordinatrice di Forza Italia in Nord e Centro America, ha rivolto una interroga-

zione a risposta immediata al Ministero degli Affari Esteri e degli Interni

continua a pag. 2

continua a pag. 2

Mariangela Zappia rappresentante d'Italia all'ONU

ROMA - "Il multilateralismo è nel DNA dell'Italia; il dialogo ne è lo strumento e intendo usarlo con determinazione, energia e guardando avanti". Così Mariangela Zappia nuova Rappresentante Permanente d'Italia presso l'Onu a New York, dove ha iniziato il suo mandato il 31 luglio scorso.

Diplomatica di carriera con oltre trent'anni di esperienza, assume il suo incarico a New York dopo aver svolto le funzioni di Consigliera Diplomatica e Sherpa G7 - G20 del Presidente del Consiglio dei Ministri (2016 - 2018). È stata la prima donna in Italia a rivestire questo ruolo, nonché a ricoprire la carica di Rappresentante Permanente presso il Consiglio Atlantico e presso le Nazioni Unite. Negli anni, Zappia è stata rappresentante Permanente d'Italia presso il Consiglio Atlantico (NATO) a Bruxelles dal 1 ottobre 2014 al 7 marzo 2016; Capo della Delegazione dell'Unione Europea presso le Nazioni Unite a Ginevra (2011-2014). Ministro Plenipotenziario presso la Rappresentanza Permanente dell'Italia presso le Nazioni Unite a Ginevra (2007-2011). Ha svolto l'incarico speciale di coordinatrice durante la Presidenza italiana G8 nel 2009, sui temi della violenza di genere, donne, pace e sicurezza. Nel 2007 era Capo Ufficio Mediterraneo, Medio Oriente e Balcani della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero per gli Affari Esteri. Tra il 2003 e il 2006 si è dedicata a tempo pieno alla famiglia. Tra le altre esperienze lavorative, la Farnesina segnala: Primo Consigliere alla Rappresentanza Permanente presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite a New York (2000-2003); Primo Consigliere all'Ambasciata d'Italia a Bruxelles; Incaricato speciale, distaccata presso la *task-force* informazione



Mariangela Zappia

della NATO durante il conflitto in Kosovo (1997-2000); Consigliere, presso il Servizio Stampa e Informazione del Ministro degli Affari Esteri (1993-1997). Precedentemente ha ricoperto incarichi presso il Consolato Generale a New York (1990-1993) e l'Ambasciata d'Italia a Dakar (1986-1990). Ha iniziato la carriera diplomatica nel 1983 presso l'Ufficio Giuridico del Ministero degli Affari Esteri e, successivamente, presso l'Ufficio Maghreb e Medio Oriente della Direzione Generale per gli Affari Politici e la Sicurezza. Zappia è laureata in Scienze Politiche presso l'Università di Firenze; ha successivamente frequentato un corso annuale di specializzazione in studi diplomatici presso la stessa Università. Ha seguito corsi periodici di aggiornamento professionale presso l'Istituto diplomatico del Ministero degli Affari Esteri a Roma. È autrice di pubblicazioni sulla riforma del Consiglio di Sicurezza e sul contributo italiano alle operazioni di peace-keeping dell'ONU. Parla fluentemente inglese e francese ed ha una buona conoscenza dello spagnolo. Nel 2002 ha ricevuto il conferimento dell'onorificenza di "Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana". È madre orgogliosa di Claire, 25 anni e Christian, 21.

segue da pag. 1

L'associazione antimafia ospite del Presidente della Repubblica tedesca Frank-Walter Steinmeier

mafie hanno la sfrontatezza di agire oltre frontiera, anche l'antimafia deve globalizzarsi. All'epoca sembrava un'utopia. E invece *'Mafia? Nein Danke!'* si è rivelata la più grande ribellione contro il pizzo al di fuori dei confini nazionali. Con le nostre denunce, infatti, siamo riusciti a fare incarcerare due camorristi, resisi artefici di tentativi di estorsione nella capitale tedesca. "Da allora *'Mafia? Nein, Danke!'* continua ad operare con iniziative di sensibilizzazione politica e di informazione sulle questioni della legalità. Tutte

attività con le quali promuoviamo il diffondersi di una cultura antimafia anche a livello internazionale. - prosegue Garavini -. Oggi più che mai il contrasto al fenomeno mafioso deve necessariamente diventare internazionale e interculturale. La forza di *'Mafia? Nein Danke!'* è proprio in questa consapevolezza".

"Ringrazio la sensibilità dimostrata dal Presidente Federale Frank-Walter Steinmeier, che ha così voluto riconoscere il prezioso ruolo svolto dalla nostra associazione nel contrasto alle infiltrazioni mafiose in Germania".

segue da pag. 1

Allineamento dei dati anagrafici

sulla questione dell'allineamento dei dati AIRE con quelli dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente. Un problema che continua a persistere e che durante le elezioni ha portato alla mancata consegna di numerosi plichi elettorali poiché gli indirizzi erano sbagliati. Ha risposto all'interrogazione il Sottosegretario

Merlo, il quale ha sottolineato che la Farnesina, nella consapevolezza dell'importanza dell'allineamento dei dati anagrafici fra schedari consolari e AIRE comunali, continuerà a fornire il proprio contributo nel superiore interesse dei nostri connazionali residenti all'estero. Ma, a parte la risposta di rito, il Sottosegretario Merlo ha

Il Sen. Francesco Giacobbe a Bruxelles in rappresentanza del Senato

ROMA - Senatore del Pd eletto all'estero, Francesco Giacobbe ha rappresentato il Senato italiano durante i lavori dell'Asia-Europe Parliamentary Partnership (ASEP) svoltisi a Bruxelles. L'Asep è una sede di cooperazione interparlamentare il cui obiettivo è di rafforzare i contatti tra i Paesi delle due aree e di promuovere uno scambio di informazioni e di esperienze su tematiche che rivestono particolare interesse nei parlamenti e nell'attualità internazionale. Tema della discussione in corso in questi giorni è il cambiamento climatico.

Giacobbe, intervenuto nella sessione del 27 settembre, ha sostenuto che "il cambiamento climatico non conosce confini ed è per questo che dovremmo incoraggiare progetti di cooperazione fra i Paesi, specie fra Paesi limitrofi. L'Italia ha raggiunto



Il Sen. Francesco Giacobbe a Bruxelles

gli obiettivi del protocollo di Kyoto - ha continuato il senatore - e sta lavorando per raggiungere gli obiettivi dell'accordo di Parigi".

"I cambiamenti climatici possono produrre opportunità economiche e potenziali benefici, dall'energia pulita agli edifici ecologici alla nuova agricoltura e alle pratiche di pesca", ha ricordato Giacobbe. "Abbiamo sentito che c'è una forte domanda di tecnologia rispettosa dell'ambiente proveniente dai Paesi asiatici ed è per questo che dobbiamo impegnarci tutti con coraggio promuovendo atti concreti di cooperazione e con progetti ecosostenibili. Ma tutto questo - ha concluso - è possibile solo se c'è la volontà politica".

Indebiti pensionistici

Garavini, Schirò e Ungaro: "Gli indebiti pensionistici, una ingiustizia che va sanata".

Roma - "Uno dei problemi più avvertiti e sofferti tra le collettività italiane all'estero è quello degli indebiti pensionistici. Infatti, secondo stime ufficiali dell'Inps, su 380mila pensioni in convenzione erogate all'estero circa 100mila sono le pratiche di prestazioni indebite per un totale da recuperare di 270 milioni di euro, sia in Europa che nei Paesi extracomunitari. Si tratta ovviamente di una situazione di difficile decifrazione, che lascia molto perplessi visto che non può essere il dolo da parte dei pensionati debitori la causa degli indebiti". "In una nostra interrogazione presentata sia al Senato (prima firmataria la senatrice Laura Garavini) che alla Camera (prima firmataria l'on. Schirò), chiediamo al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali quali siano le cause di un numero così obiettivamente elevato di indebiti pensionistici vista l'alta percentuale (25 per cento) rispetto al numero complessivo delle pensioni erogate

all'estero. Di chi sia la responsabilità di una formazione così anomala degli indebiti e quali possano essere esattamente le modalità di recupero adottate dall'Inps soprattutto in termini di trattenute sulle pensioni in pagamento e di salvaguardia del trattamento minimo". "Infine chiediamo al Ministero se non ritenga utile ed opportuno valutare la possibilità di introdurre una sanatoria degli indebiti pensionistici per i pensionati italiani residenti all'estero soprattutto per quelli che sono titolari di redditi complessivi inferiori agli importi della *No Tax Area* Irpef italiana, visto che la Corte Costituzionale ha sostenuto più volte il principio dell'importanza della salvaguardia di pensionati a reddito non elevato che abbiano percepito indebitamente trattamenti pensionistici in buona fede". È quanto dichiarano la Senatrice PD Laura Garavini e i Deputati PD Angela Schirò e Massimo Ungaro, eletti nella Circoscrizione Europa.

Il Governo approva il DEF

ROMA - Consiglio dei Ministri serale quello di ieri. Poco dopo le 21, dopo una giornata di consultazioni e tabelle che andavano e venivano tra Palazzo Chigi e via XX Settembre, il Governo ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (Def) 2018, cioè il documento con cui il governo indica i suoi piani economici triennali.

"Il programma di politica economica e finanziaria del Governo illustrato nella nota è coerente con il contratto

continua a pag. 3

La Marca incontra il direttore di RAI Italia, Marco Giudici

ROMA - Deputata Pd eletta in Centro e Nord America, Francesca La Marca ha incontrato il Direttore di RAI Italia, Marco Giudici, per discutere con il responsabile della maggiore struttura dedicata agli italiani all'estero extraeuropei di una serie di questioni sulle quali si manifesta una maggiore sensibilità da parte dei connazionali. Nel corso del colloquio, "lungo e cordiale", avvenuto per altro alla vigilia di importanti novità nella programmazione di RAI Italia, La Marca ha riscontrato la "disponibilità all'ascolto e al dialogo da parte del Direttore" cui la parlamentare ha illustrato le questioni più segnalate dagli utenti:



L'on. Francesca La Marca con Marco Giudici

la qualità del palinsesto, l'informazione di ritorno, la possibilità di disporre all'estero di programmi in HD e di collegamenti in *streaming*, la qualità tec-

nica della distribuzione e la maggiore regolarità della Guida dei programmi, spesso sfalsati rispetto alla programmazione effettiva. In particolare, La Marca ha insistito sulla opportunità che nel palinsesto siano riservati maggiore spazio e attenzione, in considerazione anche dei flussi di nuova emigrazione, alle trasmissioni dedicate ai bambini e agli adolescenti, sia per ragioni formative che di mantenimento e apprendimento della lingua italiana. Il Direttore Giudici, riporta la parlamentare, ha convenuto sull'opportunità di sollecitare costantemente i distributori a migliorare la qualità tecnica del servizio e a risolvere i problemi legati alla corrispondenza alla Guida dei programmi, mentre non ha mancato di evidenziare i problemi tecnici, interni alla struttura della RAI, legati all'utilizzazione di HD e quelli giuridici, legati al copyright, dei collegamenti in *streaming* all'estero.

Al termine dell'incontro La Marca ha ringraziato il Direttore per la sua disponibilità e ribadito che continuerà a trasmettere ai responsabili della struttura le questioni di maggiore importanza sollevate dai connazionali.

tario Merlo che conosce bene i nostri problemi, visto che è stato eletto all'estero, e sono sicura che si adopererà per cercare di risolvere il problema che ho sollevato nell'interrogazione, cioè l'allineamento dei dati anagrafici, e tutte le altre questioni che stanno a cuore alla Comunità italiana nel mondo".

Imprese di costruzione italiane nel Mondo

ROMA - Sarà presentato lunedì prossimo alla Farnesina il Rapporto Ance 2018 sulla presenza delle imprese di costruzione italiane nel mondo. L'evento, organizzato in collaborazione con Ance, vedrà la partecipazione del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Enzo



Moavero Milanesi, del Presidente dell'ANCE, Gabriele Buia e del Vice Presidente dell'Ance, Giandomenico Ghella. Il Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese della Farnesina, Vincenzo De Luca interverrà in apertura e modererà i lavori. La presentazione del Rapporto Ance è un appuntamento

importante che si rinnova annualmente e scaturisce dalla consolidata collaborazione tra la Farnesina e l'Associazione. I dati aggiornati sulla presenza delle imprese all'estero forniranno un quadro completo sulla competitività internazionale delle aziende e una mappa dei Paesi con maggiori opportunità per il settore.

Anniversario delle Costituzioni italiana e tedesca

Hannover - È in corso di distribuzione il volume "70 anni di Costituzione - 70 Jahre Deutsche Verfassung" che i Com.It.Es di Germania hanno pubblicato in occasione del duplice anniversario delle Costituzioni italiana e tedesca.

Il volume bilingue - italiano e tedesco - offre i testi delle due Costituzioni nella versione originale ed in quella tradotta.

Era il 1° gennaio del 1948 quando in Italia entrò in vigore la Costituzione Italiana, seguita a solo un anno di distanza in Germania dalla Legge Fondamentale Tedesca. Come a ogni celebrazione di quella data storica per due popoli che, dopo d'allora, avrebbero camminato verso un nuovo futuro di libertà e diritti grazie a un complesso di leggi poste alla base

del proprio ordinamento giuridico, i Comitati degli italiani all'estero e il Consiglio Generale degli italiani all'estero di Germania - Intercomites - hanno pensato di proporre i due testi corretti e aggiornati in una pubblicazione bilingue.

Il volume verrà distribuito soprattutto ai giovani ma anche alle istituzioni, alle associazioni, agli enti culturali e di ricerca, alle scuole e università, alle biblioteche, ai comuni e a tutti coloro che sono impegnati nel dialogo italo-tedesco e nell'integrazione dei nostri connazionali in Germania. Chi fosse interessato può richiedere la pubblicazione al Com.It.Es della propria circoscrizione consolare.

Giuseppe Scigliano
Portavoce dell'Intercomites

segue da pag. 2

Il Governo approva il DEF

di Governo e con la risoluzione parlamentare sul Def 2018 approvata il 19 giugno scorso", sottolinea il Governo nella nota in cui dà conto dei punti principali del documento che contiene, tra le altre cose, il reddito di cittadinanza, un primo abbozzo di flat tax, il superamento della legge Fornero, ma soprattutto della soglia del 2% di deficit, che per i prossimi tre anni salirà al 2,4%.

Questi i punti principali del Def evidenziati da Palazzo Chigi: cancellazione degli aumenti dell'Iva previsti per il 2019; introduzione del reddito di cittadinanza, con la contestuale riforma e il potenziamento dei Centri per l'impiego; introduzione della pensione di cittadinanza; introduzione di modalità di pensionamento anticipato per favorire l'assunzione di lavoratori giovani (superamento della legge Fornero); prima fase dell'introduzione della flat tax tramite l'innalzamento delle soglie per il regime semplificato di imposizione su piccole imprese, professionisti e artigiani; taglio dell'imposta sugli utili d'impresa (Ires) per le aziende che reinvestono i profitti e assumono lavoratori aggiuntivi; rilancio degli investimenti pubblici attraverso l'incremento delle risorse finanziarie, il rafforzamento delle capacità tecniche delle



DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA

amministrazioni centrali e locali nella fase di progettazione e valutazione dei progetti, nonché una maggiore efficienza dei processi decisionali a tutti i livelli della pubblica amministrazione, delle modifiche al Codice degli appalti e la standardizzazione dei contratti di partenariato pubblico-privato. Nel documento anche un programma di manutenzione straordinaria della rete viaria e di collegamenti italiana a seguito del crollo del ponte Morandi a Ge-

nova, per il quale, in considerazione delle caratteristiche di eccezionalità e urgenza degli interventi programmati, si intende chiedere alla Commissione europea il riconoscimento della flessibilità di bilancio; politiche di rilancio dei settori chiave dell'economia, in primis il manifatturiero avanzato, le infrastrutture e le costruzioni; e, infine, lo stanziamento di risorse per il ristoro dei risparmiatori danneggiati dalle crisi bancarie.

Il Ministro Enzo Moavero Milanesi incontra i colleghi di Etiopia ed Eritrea

NEewYork - Nel quadro degli incontri fissati in occasione della partecipazione alla 73a UNGA, il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Enzo Moavero Milanesi, ha avuto a New York una cordiale e articolata riunione con i Ministri degli Esteri di Etiopia, Workneh Gebeyehu, ed Eritrea, Osman Saleh.

L'incontro, organizzato a sostegno dell'accordo tra Etiopia e Eritrea dello scorso 16 settembre a Gedda e del processo di pace in atto, si colloca nella consolidata cornice degli eccellenti rapporti dell'Italia con entrambi i Paesi. La conclusione dell'Accordo assume una valenza notevole ed è un passo fondamentale per la stabilizzazione del cosiddetto Corno d'Africa.

Il ministro Moavero ha rilevato come la pace raggiunta tra Etiopia e Eritrea sia un grande risultato, in grado di dispiegare i propri effetti positivi sull'intera regione.

Ricordando lo storico impegno italiano nei confronti dei due Paesi, il ministro ha poi assicurato ai suoi interlocutori il convinto e fattivo appoggio dell'Italia alla piena attuazione dell'Accordo di Pace, sia sul piano bilaterale, sia nei vari consessi internazionali e multilaterali. L'Italia, ha sottolineato Moavero, è motivata



Da sinistra, i ministri degli esteri: Osman Saleh Mahommed, Enzo Moavero Milanesi e Workneh Gebeyehu.

e pronta ad accompagnare la crescita economica e lo sviluppo sostenibile di Etiopia e Eritrea, mediante una strategia articolata, con investimenti, interventi di cooperazione e programmi di educazione e formazione professionale, per valorizzare il capitale umano dei due Paesi. Allo scopo di approfondire le

e pronta ad accompagnare la crescita economica e lo sviluppo sostenibile di Etiopia e Eritrea, mediante una strategia articolata, con investimenti, interventi di cooperazione e programmi di educazione e formazione professionale, per valorizzare il capitale umano dei due Paesi. Allo scopo di approfondire le

Ricardo Merlo sulla cittadinanza italiana

Ricardo Merlo: Nessuna limitazione, battaglia vinta.

ROMA - "Battaglia vinta": con un video su Facebook dell'11 settembre il Sottosegretario agli Esteri Ricardo Merlo spiega che non ci sarà alcuna limitazione alla trasmissione della cittadinanza italiana per *ius san-*

guinis nel decreto-immigrazione. "Ho appena parlato con Salvini - ha detto Merlo - e mi ha annunciato che è stata tolta la limitazione alla trasmissione della cittadinanza *ius sanguinis* dal decreto immigrazione".



On. Ricardo Merlo

Il Sottosegretario agli Esteri ribadisce che "non c'è nessuna limitazione. Siamo riusciti a far togliere questa discriminazione, una limitazione cui eravamo contrari". "La vittoria di Ricardo Merlo, Sottosegretario agli Esteri, sullo *ius sanguinis*, è una vittoria storica, di tutti gli Italiani e non solo di chi vive all'estero", dichiara in una nota Christian Filippella, coordinatore MAIE Los Angeles, che prosegue: "Chi è partito anni orsono, anche se non è più tornato, è comunque da considerarsi una risorsa, un patrimonio umano e culturale, un valore aggiunto per la nostra identità. Questo è il riconoscimento dei diritti di tutti coloro nelle cui vene scorre vero sangue italiano "Chi vanta origini italiane - prosegue l'esponente del MAIE - vede oggi ristabilito il proprio diritto imprescindibile a richiedere la cittadinan-

za. I nostri emigrati sono stati spesso costretti a lasciare il proprio paese per assicurare a se stessi e ai loro figli un futuro migliore, un futuro che potesse realizzare speranze e sogni. Non si può negare un diritto sacrosanto e fondamentale acquisito alla nascita a coloro che hanno dietro di sé un passato di sacrifici e di sudore, di sofferenza e di rinunce, il passato delle loro famiglie, di cui vanno orgogliosi". "Gli italiani all'estero e i loro discendenti - conclude Filippella - sono un patrimonio da tutelare e valorizzare, una forza trainante, una comunità con una visione più ampia e un maggiore intendimento dei problemi attuali, un punto di riferimento anche per chi non è mai partito. Non riconoscere questi diritti vorrebbe dire negare i valori stessi su cui la nostra patria è stata fondata".

Toninelli a Berlino

ROMA - Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli, in visita a Berlino, ha incontrato il suo omologo tedesco Andreas Scheuer e presenziato a InnoTrans 2018, la grande fiera internazionale dei trasporti che si tiene ogni due anni nella capitale tedesca. Scheuer ha espresso solidarietà e cordoglio per la tragedia di Genova e i due ministri hanno affrontato una serie di argomenti relativi ai loro dicasteri, con particolare attenzione al tema della mobilità elettrica che sarà oggetto del prossimo incontro del Consiglio europeo dei trasporti, previsto per dicembre a Bruxelles - ma anche a quello delle *smart cities* e del trasporto integrato e digitale.

Per la prima volta Italia e Germania insieme a Marzabotto

I Ministri Enzo Moavero Milanesi e Heiko Maas alla commemorazione del 74° anniversario degli eccidi nazisti del 1944.

ROMA - Domenica, 30 settembre, i Ministri degli Affari Esteri italiano, Enzo Moavero Milanesi, e tedesco, Heiko Maas, saranno a Marzabotto per partecipare alla Commemorazione del 74° anniversario degli eccidi nazisti del 1944.

È la prima volta che i Ministri degli Esteri d'Italia e Germania si ritrovano assieme alla cerimonia in ricordo delle numerose vittime italiane dell'atroce rappresaglia. Si tratta dunque di un evento di grande significato, che testimonia la comune determinazione dei due Paesi a mantenere viva la memoria di commosso rispetto delle tante persone a cui fu così tragicamente e deliberatamente tolta la vita. Inoltre, la contemporanea presenza dei Ministri invita a riflettere sulle radici più profonde e ideali del processo d'integrazione europea che, stimolato dai cruenti conflitti del XX secolo, ha portato al Continente 70 anni di pace. Recandosi a Marzabotto, i Ministri Moavero Milanesi e Maas intendono sottolineare il particolare valore simbolico dell'omaggio alla coscienza collettiva italiana, tedesca ed europea: la memoria dei crimini di guerra e i risultati dell'unificazione europea. L'occasione consentirà infine di ribadire anche il comune impegno a rendere l'Unione Europea più comprensibile e vicina ai cittadini. Il programma della giornata prevede che alle ore 9.50 il Mi-



nistro Moavero Milanesi giunga a Marzabotto, dove sarà accolto dal Presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, dal Prefetto di Bologna, Patrizia Impresa, dal Sindaco di Marzabotto, Romano Franchi, e dal Presidente del Comitato Onoranze Caduti di Marzabotto, Valter Cardi, presso

la piazza antistante la Chiesa parrocchiale di Marzabotto. A seguire Moavero Milanesi accoglierà il Ministro tedesco Heiko Maas e, insieme, assisteranno alla Santa Messa, officiata dall'Arcivescovo di Bologna, Monsignor Matteo Zuppi. Terminata la S. Messa i due Ministri si recheranno al Sacratio ai Caduti,

adiacente alla Chiesa, dove deporranno una corona congiunta italo-tedesca. Poi, a piedi, si sposteranno nell'adiacente Piazza Martiri delle Fosse Ardeatine e saliranno sul palco d'onore per l'inizio delle orazioni ufficiali e per ricevere in dono la targa commemorativa della celebrazione.

L'invecchiamento influisce sulla percezione delle paure

Bologna - La paura è spesso collegata alla memoria: uno stimolo che associamo ad un evento negativo del passato - un trauma, un incidente - può attivare una reazione di allarme. Quando ciò accade, il contesto in cui ci troviamo gioca un ruolo fondamentale: se è simile a quello del trauma originale percepiamo un pericolo, se invece siamo in un ambiente "sicuro" il segnale di pericolo viene inibito. Uno studio messo a punto da un gruppo di ricerca dell'Università di Bologna e pubblicato su *Scientific Reports* rivela però, per la prima volta, che questo meccanismo vale principalmente per i giovani, mentre le persone anziane sarebbero meno flessibili nel valutare il contesto, tendendo così a spaventarsi anche in ambienti considerati sicuri. Una novità che può rivelarsi utile per capire meglio il funzionamento alla base delle paure patologiche negli anziani, come disturbi d'ansia, fobie e attacchi di panico. Tutta parte dalla frequente connessione tra ricordi e paure. "I ricordi di esperienze traumatiche non vengono mai rimossi definitivamente dal nostro cervello", spiega Giuseppe di Pellegrino, docente dell'Università di Bologna che ha guida-

to lo studio. "Per questo, stimoli ed eventi collegati a situazioni di pericolo vissute in passato possono, in alcune circostanze, attivare allarmi e paure". Un ruolo chiave, in questi casi, è però giocato dal contesto. "L'insieme delle informazioni relative a dove e quando abbiamo vissuto una certa esperienza è fondamentale per regolare in modo flessibile e adattivo il ritorno dei ricordi emotivi", continua Di Pellegrino. "In ambienti potenzialmente pericolosi il contesto può fungere da segnale di allerta, mentre in ambienti sicuri può inibire l'emergere di memorie spiacevoli". Per cercare di capire a fondo il funzionamento di questo meccanismo, i ricercatori hanno coinvolto 48 persone divise equamente in base all'età (24 tra i venti e i trent'anni e 24 tra i sessanta e i settant'anni), chiedendo loro di svolgere in due giorni consecutivi un compito di apprendimento, estinzione e rievocazione di un "ricordo di paura". Inizialmente, i partecipanti sono stati indotti ad associare uno stimolo neutro (l'immagine di una pianta) ad una leggera scossa elettrica al polso, all'interno di una stanza. Come prevedibile, dopo alcuni abbinamenti tra immagine e scossa, i soggetti

hanno iniziato a reagire all'immagine della pianta con le risposte fisiologiche tipiche della paura (ad esempio un aumento del battito cardiaco e della sudorazione cutanea). In seguito, invece, all'interno di una stanza diversa, è stata mostrata l'immagine di una pianta senza che ci fosse alcuna scossa elettrica. Così facendo, i ricercatori hanno notato che le risposte fisiologiche legate alla paura sono progressivamente scomparse. Il giorno successivo, infine, ai partecipanti è stata nuovamente mostrata l'immagine della pianta, sia nella prima stanza che nella seconda, con l'obiettivo di valutare il ruolo del contesto nel recupero dei ricordi emotivi da parte dei due gruppi coinvolti. Analizzando i dati raccolti, i ricercatori hanno notato che, mentre nel primo giorno sia i giovani che gli anziani rispondevano allo stesso modo (reagendo con timore alla vista della pianta nella prima stanza, ma non nella seconda), durante il secondo giorno il gruppo dei più anziani, a differenza dei giovani, mostrava reazioni collegate alla paura in entrambi i contesti, sia con la pianta nella prima stanza che con la pianta nella seconda stanza. "Questi risultati ci

dicono che l'invecchiamento può avere un impatto negativo sulla capacità di utilizzare le informazioni contestuali per modulare in modo flessibile il recupero dei ricordi emotivi", dice Giuseppe di Pellegrino. "La responsabilità potrebbe essere dei cambiamenti che avvengono con l'età in alcune aree del cervello come l'ippocampo e le cortece prefrontali, particolarmente soggette agli effetti dell'invecchiamento". Fare luce su questi mutamenti e le loro conseguenze può rivelarsi allora particolarmente utile per capire i meccanismi alla base delle paure patologiche, come i disturbi d'ansia e gli attacchi di panico, che spesso colpiscono gli anziani. La ricerca - pubblicata su *Scientific Reports* - è stata realizzata presso il Centro studi e ricerche in Neuroscienze Cognitive dell'Università di Bologna (Dipartimento di Psicologia - Campus di Cesena). Gli autori sono Simone Battaglia, Sara Garofalo e Giuseppe di Pellegrino. Il lavoro del gruppo di ricerca è supportato da finanziamenti RFO (Ricerca Fondamentale Orientata) e PRIN (Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale).

In arrivo agevolazioni fiscali per chi rientra dall'estero

ROMA - "In arrivo un'interessante opportunità fiscale per gli Italiani all'estero". Ad annunciarlo è la Lega nel Mondo, in una nota in cui riporta quanto illustrato dal deputato leghista Giulio Centemero, in Commissione Finanze. L'articolo 24 del progetto di legge sulla semplificazione fiscale - ha spiegato Centemero - amplia la platea di chi può usufruire della



Paolo Borchia

norma che prevede che i Connazionali che rientrano dall'estero possano pagare imposte con una riduzione dell'imponibile del 50%; la misura riguarderà anche gli imprenditori che rientreranno in Italia apportando capitali al Paese e coloro che lavorano per le multinazionali. Esprime soddisfazione il Coordinatore federale di Lega nel Mondo, Paolo Borchia:

"si tratta di una misura ulteriore che conferma l'impegno del Governo per gli Italiani all'estero. Tra gli *input* che arrivano con maggiore frequenza alla nostra struttura ci sono quelli sulla creazione di presupposti per il rientro dei Connazionali: questo provvedimento - conclude Borchia - rappresenta un altro tassello che va nella giusta direzione".

Crolla a Genova il ponte Morandi

ROMA - Ha i contorni ben definiti della tragedia, quello che è successo il 14 agosto a Genova. Una parte del ponte Morandi di Genova, sulla A10 che collega il capoluogo ligure con Savona, è crollato intorno alle 12, coinvolgendo alcune auto e rovinando anche alcune delle abitazioni attigue. Le squadre dei Vigili del Fuoco si sono subito attivate in massa, anche con i *team usar* e cino-fili: al momento le vittime accertate sono una quarantina. Sconfortato il primo commento del Ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli: "Sto seguendo con la massima apprensione ciò che è accaduto a Genova e che si profila come immane tragedia. La mia totale vicinanza in queste ore alla città". Tutte le autorità hanno espresso cordoglio e vicinanza alle vittime, e in particolare il Ministro della Difesa, Elisabetta Trenta, ha assicurato che "siamo vicini a quanti sono rimasti coinvolti in questa tragedia e siamo pronti a supportare i soccorritori con uomini e mezzi delle Forze Armate a sostegno della cittadinanza". Il governo ha annunciato che verrà proclamato il lutto nazionale e la Regione Liguria ha chiesto il riconoscimento dello stato di emergenza. La Procura di Genova ha avviato un'inchiesta per disastro colposo e omicidio plurimo: non è stata una "fatalità" a provocare il crollo del ponte, secondo quando dichiarato da Francesco Cozzi, il procuratore capo. Ora il compito delle indagini è quello di stabilire "perché si è verificato" il cedimento e "perché si è verificato in quel momento". Secondo esponenti del governo quali i vice premier Luigi di Maio e Matteo Salvini, e il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli, la responsabilità sarebbe della società Autostrade che gestisce il tratto colpito.

Impressum

Vita e Lavoro

Periodico d'informazione
per gli Italiani in Germania
fondato e diretto da
FRANCESCO MESSANA

Redazione e Amministrazione
Robert-Koch-Straße 30
D 89522 Heidenheim
Tel.: 07321 / 22885
Fax: 07321 / 921877
e-mail: framess@t-online.de

Homepage: www.vitaelavoro.de

Gli articoli firmati rispecchiano solo il pensiero dell'autore e non necessariamente quello della nostra Redazione che si riserva anche il diritto di ridurre articoli, relazioni ed altro materiale pubblicitario per motivi di spazio. Le fotografie ed i manoscritti inviati alla Redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Questa testata ha ricevuto negli anni precedenti soltanto il contributo per la stampa periodica italiana edita e diffusa all'estero.

Agenzie collegate:
Aise, Inform, 9Colonne.

Aderente alla FUSIE

Tipografia

Druckerei Schmid - 89537 Giengen